



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 49 DEL 28.07.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA E RELAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2015 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015/2017 – BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,00** nella Sala delle Adunanze del Comune, con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Presente	Assente
RIZZO	Alessandro	Sindaco		x
VITOLO	Mariano	Assessore	x	
PASTORE	Marco	Assessore	x	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo.

Assume la Presidenza il Vice-Sindaco, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal S.Lgs 126/2014 ed in particolare:

- Il comma 12, il quale dispone che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 adottano gli schemi bilancio e rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- Il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- Il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati;

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume sole funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011, si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed eseguibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli

schemi armonizzati mediante la voce “ di cui FPV”, l’ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese delle cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti dei settori e sulla base delle indicazioni fornite dall’Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l’anno 2015;

DATO ATTO che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 68 del 04/12/2014, che è stato pubblicato all’albo pretorio online, rimanendovi per 60 giorni, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

VISTA la deliberazione consiliare n. 4 del 18/06/2015 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all’anno finanziario 2014;

RICHIAMATO l’art. 1 comma 169 della L. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

VISTE le proposte al Consiglio Comunale di conferma per l’anno 2015 delle aliquote e tariffe dei seguenti tributi: TARI, TASI, IMU, Addizionale comunale all’IRPEF, TOSAP, Pubblicità e Pubbliche Affissioni e di adeguamento delle tariffe Cimiteriali;

VISTA la proposta di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 e del piano annuale delle assunzioni 2015;

VISTE le proposte al Consiglio Comunale delle seguenti deliberazioni:

- Destinazione di proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada art. 208 CDS relative all’anno 2015;
- Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 e determinazione del relativo prezzo di cessione per l’anno 2015.
- Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e segg., della legge finanziaria 2008 per l’anno 2015;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all’art. 58 comma 1 del D.L. n. 112/2008
- Servizi a domanda individuale – determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l’anno 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 19/03/2015 relativa al Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs n. 198 dell’11/04/2006;

DATO ATTO che il Comune di San Mango Piemonte non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall’art. 243 comma 2 lett. a) del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell’art. 1 della legge 296/2006;

VISTO il prospetto richiesto dall’art. 13 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 132, del D.Lgs 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati dalla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2017, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78;

DATO ATTO che l'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e valutata l'opportunità di proporre al Consiglio Comunale di rimandare al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e dall'art. 10 del D.Lgs 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D.Lgs 118/2011 con funzione conoscitiva;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

VISTI pertanto:

- A. Schema di bilancio di previsione 2015 – Schemi DPR 194/1996;
- B. Schema di bilancio pluriennale 2015/2016/2017 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- C. Relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2016/2017,
- D. Schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 – schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011 – valore conoscitivo

DATO ATTO che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati all'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità;

CONSIDERATO che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento,, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza;

VISTI:

- Il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;
- Il D.Lgs n. 118 del 23.06.2011;
- Lo Statuto comunale;
- Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015)

RICHIAMATO il D.M. 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. del 21 marzo 2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 31 maggio 2015;

VISTO che con decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli enti locali è stato differito al 31/07/2015;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015/2016/2017, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015/2016/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 196/1996).

2. Di APPROVARE, inoltre, lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo.
3. Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui ai punti 1 e 2 unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa.
4. Di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs 118/2011, di rimandare al 2017 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.
5. Di dare atto che le risultanze finali del documento contabile sono quelle che vengono evidenziate dallo schema allegato alla presente "Quadro Riassuntivo generale" parte essenziale ed integrante della presente deliberazione.
6. Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2015, a tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al patto di stabilità interno.
7. Di trasmettere gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'articolo 239 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.
8. Di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli stessi entro i termini di legge.

Con successiva unanime votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
Titolo I - Entrate Tributarie	1.217.999,00	Titolo I - Spese correnti	1.344.153,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	121.041,00	Titolo II - Spese in conto capitale	8.822.758,15
Titolo III - Entrate Extratributarie	124.000,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e di riscossione di crediti	7.704.423,76		
Totale entrate finali	9.167.463,76	Totale spese finali	10.166.911,15
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.791.417,39	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	785.220,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	626.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	626.000,00
Totale	11.584.881,15	Totale	11.578.131,15
		Disavanzo di amministrazione	6.750,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.584.881,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.584.881,15



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA E RELAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2015 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015/2017 – BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 27.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere favorevole

.....
.....
.....

Lì, 27.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

Il presente verbale, viene così sottoscritto:

IL VICE-SINDACO

f.to dott. Mariano Vitolo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

Si attesta che la deliberazione nel testo che precede è copia conforme all'originale.

Lì, 29.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio e pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno 29.07.2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69), ed è stata compresa nell'elenco delle delibere comunicate ai capogruppo consiliari (art. 125 T.U. 18.08.2000 n. 267)

Lì, 29.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione:

(x) è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì, 29.07.2015

f.to dott.ssa Luisa Gallo
